

IL POSITIVISMO

I CINQUE SIGNIFICATI DEL TERMINE POSITIVO

A. Comte, Discorso sullo spirito positivo

Considerata anzi tutto nella sua accezione più antica e più comune, la parola positivo designa il reale, in opposizione al chimerico: da questo punto di vista, essa conviene pienamente al nuovo spirito filosofico, così caratterizzato dalla sua costante consacrazione alle ricerche veramente accessibili alla nostra intelligenza, con l'esclusione permanente degli impenetrabili misteri di cui si occupava soprattutto la sua infanzia.

POSITIVO = REALE ≠ CHIMERICO ⇒ CONTA CIÒ CHE È ESPERIBILE

In un secondo senso, molto vicino al precedente, ma tuttavia distinto, questo termine fondamentale indica il contrasto dell'utile con l'inutile: allora ricorda, in filosofia, la destinazione necessaria di tutte le nostre sane speculazioni al miglioramento continuo della nostra vera condizione, individuale e collettiva, invece che alla vana soddisfazione di una sterile curiosità.

POSITIVO = UTILE ⇒ SCOPO DEL POSITIVISMO = MIGLIORAMENTO DELLA VITA UMANA

Secondo un terzo significato in uso, questa felice espressione è frequentemente usata per qualificare l'opposizione tra la certezza e l'indecisione: essa indica così l'attitudine caratteristica di una tale filosofia a costituire spontaneamente l'armonia logica nell'individuo e la comunione spirituale nell'intera specie, invece di quei dubbi indefiniti e di quelle discussioni interminabili che doveva suscitare l'antico regime mentale.

POSITIVO = CERTO ⇒ SCOPO DEL POSITIVISMO = DISSOLVERE DUBBI METAFISICI

Una quarta ordinaria accezione, troppo spesso confusa con la precedente, consiste nell'opporre il preciso al vago: questo senso richiama la tendenza costante del vero spirito filosofico ad ottenere dappertutto il grado di precisione compatibile con la natura dei fenomeni e conforme all'esigenza dei nostri veri bisogni; mentre l'antico modo di filosofare conduceva necessariamente ad opinioni vaghe, non comportando una indispensabile disciplina che dopo una permanente soffocazione, appoggiata ad una autorità soprannaturale.

POSITIVO = PRECISO ⇒ RIGORE DEL POSITIVISMO NELL'INDAGINE FENOMENICA

Bisogna infine notare in particolare un quinto significato, meno usato degli altri, anche se del resto ugualmente universale, quando si usa la parola positivo come il contrario di negativo. Sotto questo aspetto, indica una delle più eminenti proprietà della vera filosofia moderna, mostrandola destinata, soprattutto, per sua natura, non a distruggere, ma ad organizzare[...].

POSITIVO ≠ NEGATIVO ⇒ POSITIVISMO COSTRUISCE E PROPONE

Il solo carattere essenziale del nuovo spirito filosofico che non sia ancora indicato direttamente dalla parola positivo, consiste nella sua tendenza necessaria a sostituire dappertutto il relativo all'assoluto.

RAZIONALITÀ POSITIVISTICA ⇒ SAPERE ASSOLUTO DELLA TOTALITÀ

J. STUART MILL: IL METODO DELLA SCIENZA E LA NUOVA IMMAGINE DEL MONDO